



Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Barretta Antonello

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa Grazia Rosella

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di " Produzione conserve alimentari vegetali (lavorazione pomodori) - Cod. IPPC 6.4b) , ubicata in CALVI (BN) - loc. Cubante - area PIP, di titolarita' della ditta F.Ili Longobardi s.r.l.



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Trattamento e conservazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/g (lavorazione pomodori) - Cod. IPPC 6.4b) , ubicata in CALVI (BN)- loc. Cubante –area PIP, di titolarità della ditta F.Ili Longobardi s.r.l.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la L.R.14 del 6.11.08.

PREMESSO CHE

- in data 30.08.07 acquisita al prot. 668744 la ditta F.Ili Longobardi s.r.l., sede legale in via delle Industrie,15 –Scafati (SA), legalmente rappresentata dal sig.Fabrizio Longobardi nato il 10/07/71 a Castellammare di Stabia (NA), ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 - per l'impianto di ***Trattamento e conservazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/g (lavorazione pomodori) - Cod. IPPC 6.4b)***, ubicato a CALVI (BN) alla loc. Cubante Zona ind.le;
- che il gestore dell'impianto è il Sig. Fabrizio Longobardi nato il 10.07.71 a Castellammare di Stabia (NA);
- che - l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
 1. Concessioni edilizie del Comune di Calvi (BN) : n. 35/99 , n. 15/00, n. 08/02 e concessione edilizia in sanatoria del 31.03.03;
 2. autorizzazione provvisoria all'emungimento di acqua da pozzo per uso industriale rilasciata dalla Provincia di Benevento con nota prot. n. 18585 del 19.07.00;
 3. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 217 del 25.07.2000 volturata con decreto 158 del 11.10.2006;
 4. Certificato prevenzione incendi n. 19278 del 24.01.07 rilasciato dal Comando dei VV.FF. di Benevento;



Giunta Regionale della Campania

5. autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale rilasciata dal Comune di Calvi (BN) con determina n. 100 del 24/07/2003 e successiva autorizzazione dell'ATO 1 Calore Irpino rilasciata ai sensi dell'art.124 comma 7 del D.lgs 152/06 e s.m.i. prot. 667/09 del 2.04.09;
 6. autorizzazione temporanea allo scarico delle acque reflue in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Benevento determina n. 380/03 del 29.07.08;
 7. Autorizzazione sanitaria n. 16/01 del 19.07.01 e n. 01/2004 del 5.5.04 rilasciate dal Comune di Calvi, volturate con nota prot. 2611 del 27.02.07;
- a seguito di perfezionamento della documentazione allegata all'istanza, in data 4.08.08 con nota prot. n. 679867, è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
 - il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d.lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Sannio" in data 20.08.08 e che non sono giunte osservazioni in merito;
 - copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;
 - in data 10.09.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 - Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione da richiedere unitamente a quelle ritenute necessarie in sede di Conferenza di Servizi;
 - in data 12.11.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASL BN1, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento e del Comune di Calvi (BN) e il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, richiamato il parere espresso dalla CTI del 10.09.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta F.lli Longobardi s.r.l. integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 90gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;
 - in data 02.04.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dei rappresentanti, dell'ARPAC, dell'ASLBN1 e del Comune di Calvi (BN), che esaminata la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni e la documentazione esplicativa, ha concluso i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli dell'ARPAC, dell'ASLBN1 circa l'idoneità del progetto nonché del Comune di Calvi il cui rappresentante, pur esprimendo parere favorevole, ha richiesto un termine di 15gg al fine di comunicare il limite massimo di immissione in fogna, qualora la qualità delle acque non rientri nella tabella 3 allegato V colonna 4 del D.lgs 152/06, ed assegnando 20gg, per l'espressione del parere di competenza, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, assente alla suddetta seduta;
 - nella suddetta seduta è stata acquisita l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue n.667/09 del 02.04.09 rilasciata dall'ATO Calore Irpino, tenendo conto del parere del Comune di Calvi (BN) con nota 2211 del 24.03.09 ritenendolo parte integrante della stessa in particolare:



Giunta Regionale della Campania

- a) le portate immesse in fogna non superino il valore massimo di portata trattabile dell'impianto di depurazione comunale pari a 16m³/h;
 - b) tali portate, se eccedenti i 16m³/h e se conformi per qualità a quello dichiarato dalla ditta Longobardi - tab.3 allegato 5 del D.lgs 152/06 (certificato di analisi emesso il 26.08.08 dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "IAN CHEM", che è parte integrante dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue n.667/09 del 02.04.09 dell'ATO 1 Calore Irpino), potranno eventualmente essere scolmate dal gestore dell'impianto di depurazione comunale in testa al depuratore stesso senza per questo implicare danni di carattere ambientale";
- alla suddetta seduta ha partecipato il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
 - in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 02.04.09 è stata altresì, accettata, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta che, rimodulato secondo lo schema APAT/ARPA/APPA su IPPC, ed allegato al presente atto, come allegato 2, ne è parte integrante;
 - il Comune di Calvi (BN) con nota prot. 3126 del 21.04.09 ha ribadito il parere favorevole espresso con nota del 24.03.09 prot. 2211/09 precisando che:
 - la portata attualmente afferente all'impianto di depurazione sito in località Cubante a Servizio dell'area industriale su cui insiste l'insediamento della ditta Longobardi è (per i dati forniti dall'attuale gestore dell'impianto) pari a 12mc/h;
 - la capacità idraulica residua dell'impianto in questione è pertanto pari a 16-12 =4m³/h;
 - in base alle attuali capacità depurative dell'impianto comunale, alle infrastrutture esistenti che lo compongono e alle apparecchiature elettromeccaniche attualmente installate, non è ipotizzabile il raggiungimento degli standard quantitativi richiesti per legge allo scarico (Tab.3 Allegato V colonna 4 del D.lgs 152/06) per i quantitativi di reflui aggiuntivi superiori a quelli di cui al punto precedente, specie se di qualità prossima, in ingresso al depuratore, ai limiti indicati nella tabella 3 Allegato 5 colonna 5 del D.lgs 152/06.
 - in data 19.05.09 con nota prot.437312 le suddette precisazioni sono state trasmesse all'ATO1 Calore Irpino, assegnando allo stesso un termine di 5gg per l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza;
 - l'ATO1 Calore Irpino non ha trasmesso, entro i suddetti termini, alcun provvedimento in merito;
 - in data 29.05.09 la ditta ha trasmesso la ricevuta in originale del versamento, effettuato il 18.05.09, a favore della Regione Campania di € 6.000,00 che in aggiunta all'acconto di € 2.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttoria di € 8.000,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;
 - la ditta è certificata UNI EN ISO 14001 con certificato n.10934/3.6- TUV NEDERLAND QA B.V. del 22.08.2006 ;



Giunta Regionale della Campania

PRECISATO CHE:

ai sensi del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :

1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 217 del 25.07.2000 volturata con decreto 158 del 11.10.2006;
2. autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale rilasciata dell'ATO 1 Calore Irpino rilasciata ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D.lgs 152/06 e s.m.i. prot. 667/09 del 2.04.09;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

- i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;
- la valutazione favorevole dell'Università del Sannio di cui al rapporto tecnico istruttorio del 02.10.08;
- il parere favorevole dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art.14 comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

TENUTO CONTO

delle prescrizioni espresse dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché di quelle espresse dal rappresentante dell'Università del Sannio e riportate nel seguente dispositivo;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;



Giunta Regionale della Campania

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1 di rilasciare alla ditta F.lli Longobardi S.r.l. con sede legale in Scafati (SA)- via delle Industrie,15- l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in Loc.Torello – Melizzano (BN), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato I **punto 6.4b di "Trattamento e conservazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/g (lavorazione pomodori)"** - alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

L'impianto ha una capacità massima degli Impianti IPPC di 674,4 t/g e si svolge per circa tre mesi all'anno (luglio –settembre) ed attraverso le seguenti fasi:

A. Ricevimento e preparazione materie prime	
A.1	Movimentazione, disimballo e magazzinaggio materie prime
A.2	Selezione, vagliatura, cernita , sgusciatura
A.3	Pelatura
A.4	Lavaggio
B. Sezionamento, miscelazione e formatura	
B.1	Taglio, sezionamento, triturazione, polpatura, passatura, raffinazione, rifilatura, toelettatura
E. Trattamenti termici	
E.2	Scottatura
E.8	Trattamento termico di stabilizzazione (pastorizzazione, sterilizzazione)
F. Concentrazione per via termica	
F.1	Evaporazione , concentrazione sotto vuoto, disaerazione
G. Processi di raffreddamento	
G.1	Raffreddamento, refrigerazione, maturazione a freddo
H. Operazioni finali	
H.1	Confezionamento, riempimento
U. Unità ausiliarie	
U.1	Pulizia, sanificazione, disinfezione
U.2	Produzione di energia termica e/o elettrica
U.3	Trattamento acque primarie
U.6	Produzione di aria compressa

Applicazione delle MTD/BAT

Elaborate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999 ed in ottemperanza alle **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.M. 01.10.2008:



Giunta Regionale della Campania

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:

1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. *Applicata*
2. M.T.D.: Addestramento del personale. **Da applicare entro il mese di luglio 2010**
3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. **Da applicare entro il mese di luglio 2010**
4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. **Da applicare entro il mese di luglio 2010**
5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). **Da applicare entro il mese di luglio 2012**
6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). *Applicata*
7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). *Applicata* (vedere Relazione tecnica, pag. 19 “riutilizzo delle acque”)
8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). *Applicata*
9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). **Da applicare entro il mese di luglio 2012**
10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropultrici a pressione). *Applicata*
11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). **Da applicare entro il mese di luglio 2012**
12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). *Applicata*
13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). *Applicata*
14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). **Da applicare entro il mese di luglio 2012**
15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). *Applicata*
16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). *Applicata*
17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). **Da applicare entro il mese di luglio 2012**



Giunta Regionale della Campania

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). ***Non applicabile***
19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). ***Applicata***
21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). ***Non applicabile ****.
23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). ***Applicata***
24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniacca – NH₃). ***Non applicabile****
25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). ***Non applicabile****
26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). ***Non applicabile***
27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). ***Applicata***
28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). ***Non applicabile****
29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). ***Non applicabile****
30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). ***Non applicabile****
31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). ***Applicata***
32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). ***Applicata***
34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). ***Applicata***



Giunta Regionale della Campania

35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). ***Applicata***
36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). ***Applicata***
37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). ***Applicata***
38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). ***Applicata***
39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. ***Non applicabile****
40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). ***Applicata***
42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). ***Applicata***
43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). ***Applicata***
44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani(RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). ***Applicata***
45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). ***Applicata***
46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). ***Da applicare entro il mese di luglio 2012***
48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). ***Da applicare entro il mese di luglio 2010.***
49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). ***Applicata***
50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). ***Applicata***
- **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali:**
1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. ***Applicata***
 2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). ***Applicata***
 3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
 4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
 5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. ***Applicata***



Giunta Regionale della Campania

6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. **Applicata**
7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. **Applicata**
8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. **Non applicabile***

N.B. * non applicabile per struttura impiantistica del sito, particolarità del ciclo produttivo in esame.

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

N. Camino	Origine	Portata Nmc/h misurata	inquinanti emessi	Durata h/g	Riduzione emissioni
EA1	Generatore di vapore di 11,168Mw di potenza Alimentato a BTZ Dotato di misuratore in continuo dei fumi (temperatura e O2)	6.500,0	Polveri NO2 SO2	16	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste "tipo scrubber"
Emissioni diffuse	Vapore acqueo e COV in quantità trascurabili				

Prescrizioni:

- La sezione di sbocco del camino deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.



Giunta Regionale della Campania

- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B - SCARICHI IDRICI

l'insediamento prevede :

- 1(uno) scarico denominato (Sc1) di acque reflue industriali nella fogna comunale previo trattamento in impianto di depurazione aziendale ;
- 2 (due) scarichi denominati (Sc4 e Sc6) di acque reflue assimilabili ai domestici nella fogna comunale previo passaggio in vasche IMHOF ;
- 4 (quattro) denominati (Sc2 - Sc3- Sc5 e Sc7) di acque pluviali provenienti dai capannoni e dai piazzali

Prescrizioni:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale rilasciata dall'ATO 1 Calore Irpino rilasciata ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D.lgs 152/06 e s.m.i. prot. 667/09 del 2.04.09 tenendo conto del parere del Comune di Calvi (BN) espresso con nota 2211 del 24.03.09, che è parte integrante della stessa, in particolare :
 1. le portate immesse in fogna non superino il valore massimo di portata trattabile dell'impianto di depurazione comunale pari a 16m³/h;
 2. tali portate, se eccedenti i 16m³/h e se conformi per qualità a quello dichiarato dalla ditta Longobardi - tab.3 allegato 5 del D.lgs 152/06 certificato (certificato di analisi emesso il 26.08.08 dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "IAN CHEM", che è parte integrante dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue n.667/09 del 02.04.09 dell'ATO 1 Calore Irpino), potranno eventualmente essere scolmate dal gestore dell'impianto di depurazione comunale in testa al depuratore stesso senza per questo implicare danni di carattere ambientale”;

Tenendo conto delle precisazioni fatte dal Comune di Calvi con nota prot. 3126/09 del 21.04.09 in particolare che :



Giunta Regionale della Campania

- a) la portata attualmente afferente all'impianto di depurazione sito in località Cubante a servizio dell'area industriale su cui insiste l'insediamento della ditta Longobardi è (per i dati forniti dall'attuale gestore dell'impianto) pari a 12mc/h;
- b) la capacità idraulica residua dell'impianto in questione è pertanto pari a 16-12 = 4m³/h;
- c) in base alle attuali capacità depurative dell'impianto comunale, alle infrastrutture esistenti che lo compongono e alle apparecchiature elettromeccaniche attualmente installate, non è ipotizzabile il raggiungimento degli standard quantitativi richiesti per legge allo scarico (Tab.3 Allegato V colonna 4 del D.lgs 152/06) per i quantitativi di reflui aggiuntivi superiori a quelli di cui al punto precedente, specie se di qualità prossima, in ingresso al depuratore, ai limiti indicati nella tabella 3 Allegato 5 colonna 5 del D.lgs 152/06;

- installare limitatamente agli scarichi di acque reflue sia industriali che civili un misuratore in continuo di portata (in contraddittorio con personale comunale incaricato) sul canale punto di scarico-indicato in planimetria allegato scheda H come punto Sc1;
- relativamente alle acque di processo, inserire pozzetti di ispezione fiscale e campionamenti in ogni punto di scarico con immissione in fogna, in particolare sul punto Sc1 immediatamente a monte della fogna comunale nell'ambito del perimetro dello stabilimento;
- adeguarsi alla disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche da emanarsi, previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della stessa.

C-EMISSIONI SONORE

Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di CALVI (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

D-SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve, presentare, entro sei mesi dalla notifica del presente decreto, il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 ;

E) RIFIUTI

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 10.01.04;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 02.03.04-02.01.01-02-03-05-02.03.05-15.01.01-02.01.04- 15.02.01-15.01.04- 17.04.07 .

Prescrizioni:

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

- 2 di approvare** la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:



Giunta Regionale della Campania

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo “A-Matrici Ambientali ” devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo “A. Matrici Ambientali”devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente “allegato 2”, sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell’art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l’assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all’impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;
- 3** la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 6 anni dalla data di notifica del presente provvedimento, fermo restando l’applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell’art.11 comma 9;
- 4** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art.5, comma 1 del D.lgs 59/05;
- 5** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all’Ente preposto al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 6** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell’ARPAC, pena la decadenza dell’autorizzazione, determinate secondo l’allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall’art. 11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell’autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all’autorità di controllo competente (ARPAC);
- 7** la presente autorizzazione sostituisce:
 - 1.D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 217 del 25.07.2000 volturata con decreto 158 del 11.10.2006;
 - 2.autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale rilasciata dal dall’ATO 1 Calore Irpino rilasciata ai sensi dell’art. 124 comma 7 del D.lgs 152/06 e s.m.i. prot. 667/09 del 2.04.09;
- 8** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta F.lli Longobardi s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività in questione;



Giunta Regionale della Campania

- 9** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 10** di notificare il presente provvedimento alla ditta F.lli Longobardi s.r.l. all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Calvi (BN), all'ASL BN1 e all'ATO 1 Calore Irpino;
- 11** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 12** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;

- 13** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio, 1-Benevento;
- 14** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta